

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Mercoledì 4 Maggio 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampeno N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Anno XI - N. 99

## Il grave conflitto fra padroni ed operai in Germania

Anzitutto è bene conoscere che gli imprenditori edili si sono riuniti già da parecchi anni in forti associazioni. Le più potenti sono nella Renania e nella Vestfalia. La principale è l'«Arbeitsverband» con sede a Essen, e con circa 100 sezioni nelle altre città. A questa associazione appartengono pure la lega degli imprenditori delle industrie affini.

Viene poi l'associazione degli imprenditori edili per la provincia renana con sede a Düsseldorf, alla quale appartengono 13 leghe. Segue l'associazione tra gli imprenditori edili con sede in Barmen, alla quale appartengono 13 leghe. Seguono poi l'associazione tra gli imprenditori edili del medio Reno, con sede a Colonia, alla quale appartengono 5 leghe, l'associazione dell'industria dei lastricatori con sede in Essen, e finalmente l'associazione dell'industria del legno per la Renania e la Vestfalia, con sede a Düsseldorf. Tutte queste associazioni unite assieme formano la Confederazione Generale delle associazioni padronali per l'industria edile nella Renania e nella Vestfalia.

Non meno potenti sono le associazioni operaie, le quali hanno giudicato utile ancor esse di stringersi assieme per poter meglio combattere le loro battaglie, per cui nel congresso tenuto a Lipsia il 7 febbraio p. p. le due potenti organizzazioni sociali dei muratori e dei macchinisti si fusero in una sola organizzazione, che si dichiarò pronta ad accogliere anche le organizzazioni dei indipendenti delle industrie affini. Essa conta ora 243,000 soci, così divisi: 175,000 muratori e 68,000 macchinisti. A questa si devono poi aggiungere i Sindacati Cristiani ed altre associazioni, che contano un minor numero di soci.

Le associazioni, operai e quelle padronali sono scese ad una lotta, che si prevede assai aspra, tra due avversari bene agguerriti.

I vari tentativi fatti fino dal novembre scorso di un accordo fallirono perché gli imprenditori tedeschi si rifiutarono nel modo più assoluto di accogliere le nuove domande degli operai. Quando si trattò di rinnovare il contratto collettivo tra gli imprenditori e gli operai edili i rappresentanti dei padroni dichiararono che essi avrebbero concluso un nuovo contratto solo a condizione che esso fosse stato valevole per tutto il territorio della Confederazione padronale. I delegati degli operai alla loro volta dichiaravano che essi avrebbero acconsentito di concludere il contratto di lavoro solo colle singole associazioni padronali ed a valere solo per le singole località.

Di più gli operai chiedono un aumento di salario di 8 fino a 10 pf. per ora, per poter far fronte al pagamento delle nuove imposte, che gravano sopra i generi di prima necessità; il permesso di compiere la propaganda tra gli operai per la loro organizzazione, anche sul luogo del lavoro, senza venire disturbati, ed in fine che venisse d'ora in avanti proibito in modo assoluto il lavoro a cottimo. Inoltre gli operai non vogliono riconoscere a nessun patto gli uffici di collocamento istituiti dai padroni.

Bisogna notare che la confederazione degli imprenditori edili ha istituito da un anno ovunque uffici di collocamento.

Gli imprenditori non intendono diminuire, ma nemmeno aumentare i salari; desiderano di estendere quanto più è possibile il lavoro a cottimo, che secondo loro è quello che porta maggior guadagno tanto all'operaio come al padrone; vogliono proibita sul lavoro ogni sorta di propaganda tra gli operai; vogliono che gli operai riconoscano gli uffici di collocamento da loro creati e si servano degli stessi, quando vogliono trovar lavoro.

Stando così le cose è riuscito vano ogni tentativo per una intesa, gli imprenditori il 15 aprile proclamavano la serrata, in seguito alla quale ben 200,000 operai dell'edilizia, ed industrie affini sono senza occupazione.

Gli imprenditori non organizzati lavorano quasi ovunque con operai non organizzati, ma anche tra gli stessi non organizzati, durante la stagione in corso, gli scioperi. I padroni non organizzati, che non erano legati da contratti di lavoro colle organizzazioni operaie, ebbero agio durante la crisi economica di diminuire i salari. Ora cambiate le condizioni del mercato del lavoro, è naturale che anche gli operai non organizzati, si mettano in lotta coi padroni specialmente per un aumento di salario. Si tratterebbe in questo caso di scioperi locali, ma non per questo meno dannosi dei padroni e più ancora per gli operai, i quali non essendo organizzati più facilmente perdono la lotta.

Quantunque fin già da un anno si prevedesse la grande serrata dell'edilizia in Germania, e si avesse continuamente in mille modi raccomandato di non emigrare in Germania prima di esser certi che l'accordo tra i padroni ed operai era realmente concluso, pure i nostri operai emigrarono

in gran numero proprio in quei paesi dove aspra era la lotta ed ora ne sperimentano le danose e pur troppo dolorose conseguenze.

Prima ancora che si effettuasse la serrata i nostri operai cominciarono a provare gli effetti, perché un certo numero di lavoratori italiani si recarono nella Svizzera e nella Francia. Ma le conseguenze veramente disastrose si risentirono dopo la serrata, quando gli emigranti nostri, dovettero rimpatriare a frotte con dipinta sul volto la viva tristezza causata d'una troppo grave disillusione.

La crisi che attraversa ora il mercato del lavoro in Germania è terribile, né è facile prevederne la fine, per cui gli operai italiani devono assolutamente evitare la Germania.

Baviera 1 Maggio 1910.

## Il girellismo, la menzogna di Murri

L'Arcivescovo di Fermo ha pubblicato con la tipografia degli Artigianelli di Roma un volume di 300 pagine, come lettera pastorale, dilucidandone il titolo «La verità sul caso Murri». Incapaci di venire colonne di riassumerne anche in parte ciò che vi si contiene, ci accontentiamo di dire che a base di documenti vien dimostrato come il Murri abbia sfoggiato in tutta la sua controversia contro l'Autorità ecclesiastica quella caratteristica debolezza ostinata, quell'abito perle di menzogna che è proprio di tutti gli eretici di tutti i tempi.

Crediamo del resto che il Murri non meriti che ce ne occupiamo — almeno a lungo — di lui, seriamente.

## ALLA CAMERA

ROMA 3.

Dopo una interrogazione Faelli sul circolo XXIX. Luglio — Calissano risponde che non esiste più — Podrecca interroga sull'Istituto Nazzareno di Roma dove le gravissime voci su quella gestione e dopo le dimissioni immediate accettate dell'avvocato Domenico Valenzani, membro del Consiglio d'amministrazione.

Il Podrecca si lancia contro i Valenzani con accuse violente; dice fra l'altro: «Non Valenzani ebbe altre volte gran parte nell'amministrazione dell'Università agraria di Frascati, amministrazione sulla quale un commissario espresse giudizi molto severi in quanto che il reparto dei terreni fu fatto a totale beneficio degli amici dell'on. Valenzani».

Valenzani, scattando: Domando la parola!  
Podrecca, a Podrecca: Lo vede che cosa mi fa Lei? (Ilarità generale; ridono anche Podrecca e Valenzani).

Podrecca dice anche:  
Il vino che i convittori bevevano era di Frascati e costava a Frascati 12 lire al barile; 19 lire al Barile a Roma. Tuttavia, l'amministrazione del Nazzareno doveva pagarlo 46 lire al barile. E sapete da chi quel vino veniva venduto? Da Valenzani!

Valenzani — No, no, no! Questo poi no!  
Podrecca. Si trattava, se mai, di un prestantone!

Valenzani. No, no, no!  
Podrecca, a Podrecca. Ma la finisce! Ma è ribi da portare alla Camera questa? Basta, sono passati i cinque minuti.

Podrecca. No, sono due e mezzo!  
Per fatti personali l'on. Valenzani dice ha proposto un giurì costituito di tre deputati anche di parte socialista. Questa proposta non è stata accettata. Attende con serena fiducia qualsiasi inchiesta si creda opportuno di ordinare, sicuro che le più severe indagini metteranno in piena luce la sua correttezza.

S. approvano infine alcuni progettini.

Al Senato si discusse il demanio forestale ed il magistrato alle acque.

## L'AVV. ANTONIO BOGGIANO lascia la presidenza dell'Un. Pop.

L'avv. Boggiano ha scritto al dott. Necchi vice-presidente dell'Unione Popolare tra i cattolici italiani una lettera colla quale annuncia le sue dimissioni.

Le dimissioni dell'eg. prof. Boggiano non potranno non addolorare quanti avevano imparato ad appoggiare la nobile ed intelligente attività che egli portava nell'adempimento del suo ufficio, e del breve ma non inutile suo passaggio alla presidenza dell'Unione Popolare restando un ben grato ricordo. L'interim della Presidenza verrà assunto dal dott. Lodovico Necchi di Milano che oggi è primo vice-presidente dell'Unione Popolare.

## Notizie Vaticane

ROMA, 3.

La protesta della S.S. per la visita a Roma del Principe di Monaco.

L'Osservatore Romano pubblica: Contrariamente a quanto hanno affermato alcuni giornali, possiamo dichiarare che la Santa Sede non ha mancato a protestare nei debiti modi in occasione della venuta di S. A. Serenissima il principe di Monaco a Roma.

## Le Sedi Suburbicarie.

La costituzione «Apostolica Romanorum Pontificum», uscita oggi, dà il nuovo ordinamento, altre volte annunciato, delle Sedi suburbicarie di Roma, motivate dal crescente lavoro dei cardinali in Curia e dalle mutate condizioni delle diocesi, un tempo solo agricole, oggi commerciali.

I cardinali suburbicari rimarranno i veri vescovi delle rispettive sedi e continueranno a prenderne il possesso canonico nelle consuete forme giuridiche ma avranno ciascuno un proprio vescovo suffraganeo da nominarsi dal Papa e che prenderà possesso del suo ufficio dietro semplice presentazione delle lettere di nomina al cardinale vescovo. Il suffraganeo riceverà dal cardinale, irrevocabilmente, in virtù dell'attuale costituzione, tutte le facoltà necessarie per reggere una diocesi, in modo da avere gli stessi diritti e doveri dei vescovi residenziali; tuttavia egli governerà la diocesi in nome del cardinale.

Alla morte del cardinale titolare, il governo della sede suburbicaria rimarrà al suffraganeo col titolo di amministratore apostolico. Ogni anno il suffraganeo farà

al cardinale la relazione dello stato della diocesi; i benefici che possono conferirsi dal vescovo nella propria diocesi, non possono conferirsi dal suffraganeo senza il consenso del cardinale. Il cardinale ha diritto di invigilare e visitare la diocesi, di amministrarvi i sacramenti, ed a lui solo, mentre vi risiede spetta l'uso dei pontificali; l'esame sulla dottrina, la provvisione alle sacre ordinazioni spettano al suffraganeo il quale non può promuovere agli ordini senza il consenso del cardinale.

Così pure il sinodo diocesano potrà convocarsi soltanto col consenso ed a nome del cardinale, al quale spetta pure l'approvazione dei decreti del sinodo prima che siano promulgati. Il concorso del cardinale è pure richiesto prima di provvedere all'unione e divisione di parrocchie ed alla nomina del rettore, dell'economico e dei professori del seminario.

## P. Gemelli e il Vescovo di Adria.

L'illustre P. Gemelli, ad un telegramma col quale smentiva di dover tener una conferenza ad Adria faceva seguire una lettera che ne spiega le ragioni.

Egli, invitato a tenere colà una conferenza, dichiara che, non ignorando la grave offesa fatta a quell'illustre Vescovo e delle condizioni dolorose che in quel paese persistono, non andrà ad Adria se non quando gli adreisi lo faranno invitare da Mons. Vescovo.

Il riserbo del dotto minorita, mentre torna a sua lode, offre ai cittadini di Adria l'occasione di dimostrare al loro Padre e Pastore i sensi del loro devoto ossequio.

## DALLA PROVINCIA

### L'Inaugurazione della Ferrovia Carnica 8 Maggio 1910

PROGRAMMA.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Veneta ci comunica il programma dell'inaugurazione della ferrovia carnica, per l'8 maggio 1910:

Partenza con treno speciale gentilmente concesso dalla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, alle ore 9.15 da Udine.

Partenza dalla Stazione per la Carnia alle ore 10.40.

Partenza dalla Stazione di Tolmezzo alle ore 11.10.

Arrivo a Villa Santina alle ore 11.28. Ricevimento da parte delle Autorità locali, banchetto ore 12.

Partenza da Villa Santina alle ore 15.30. Arrivo a Tolmezzo ore 15.48.

Ricevimento da parte delle Autorità locali e visita della città.

Partenza da Tolmezzo ore 20.30. Arrivo alla Stazione per la Carnia ore 20.52.

Partenza dalla St. per la C. col treno speciale alle ore 21 ed arrivo a Udine alle 21.45.

Pel trasporto degli invitati carnici v'è un treno in partenza da Villa Santina 9.10, a Canova 9.24 a Tolmezzo 9.40 a Amaro 9.55. V'è poi un treno in partenza da Tolmezzo alle 18.30, Amaro 18.45, arrivo alla Carnia alle 18.52 per chi volesse prendere il diretto.

## Per gli acquisti collettivi.

Mi permetta l'amico di Carnia di dissentire un pochino dalle sue idee.

Egli propugna la — società anonima — io la vorrei — cooperativa in nome collettivo — e me lo lasci pur dire — cassa rurale — cooperativa tipica e per il credito e per il consumo, che, senza spillare denaro, ottiene gli effetti stessi dell'anonima, e molto meglio e su più larga scala.

Mi opporrà l'amico che la Cassa rurale è di attuazione ed amministrazione difficile. No: se compresa ed affidata ad amministratori esperti e fidati. Interroghi mons. De Sauta e gli dirà che a Forai di Sopra teneva la contabilità uno che aveva superata la terza elementare. Sa che? Si desidera che anche per la Carnia porti il suo benevolo contributo su questo punto il Comitato Diocesano. La Cassa rurale si presta alle più belle operazioni di commercio in favore del popolo, perché offre presso gli istituti di credito garanzie maggiori delle Banche, e trova denaro quanto ne vuole con la firma della società.

Di qui capisce l'animo che nemmeno sono pienamente con lui sulla — Pronta Cassa. — Nei paesi carnici gli emigranti abbondano, portano a casa il soldo una volta all'anno: e la moglie e i figli mangiano tutto il corso dell'anno. Quindi le tante volte la necessità di firmare un effetto colla società per l'acquisto dei generi. E non vuole affatto saperne di — ma-

gazzinaggio! — Io non sarei tanto radicale. Perché attenersi scrupolosamente alle sole prenotazioni dei soci, supposto si presentino un acquisto maggiore ad ottimi condizioni?  
D'accordo poi pienamente sul fondo di riserva, e sull'istruzione ed educazione. Tutti sanno che — argent fait tout. — Che ne dice l'amico Grüss Gott?  
carnicus olim.

## In proposito di acquisti collettivi.

Prima di tutto credo bene osservare all'amico della Carnia, che invece d'istituire una nuova Società o Consorzio, sarebbe meglio istituire quale sezione di un Sodalizio già esistente; valendosi di quel principio che prima di studiare e ordinare cosa nuove è di pensare a migliorare e perfezionare quelle esistenti.

Ordinare poi detta sezione mi sembra più facile che non istituire una nuova società perché per il capitale (quando si sia in tali condizioni) potrà disporre una parte di proprio, assegnando un modesto interesse e stabilendo anche un periodo di tempo per l'ammortamento; anche non avendone si potrà ben tutto provvedere a mezzo dei soci. Questo potrà essere estinto anche prima del termine prefisso per l'ammortamento, quando la riserva ascendesse al punto del capitale iniziale prima del tempo preannunciato; apposite norme in caso di scioglimento, dovranno regolare la recessione.

La distribuzione dovrà essere fatta a tutti i soci non solo, ma anche a coloro che possono essere soci, per avere quel principio democratico che deve guidare l'azione. I prezzi devono essere sempre inferiori a quelli che si praticano in paese, onde avere quella superiorità e preferenza dai singoli soci non solo ma anche dagli altri. A conti... è la questione vitale di ogni singola istituzione.

L'utile deve essere ripartito, dopo d'aver assegnato la quota al capitale a titolo di interesse e per la quota d'ammortamento; una metà ai consumatori indistintamente in ragione del loro consumo e questo si capisce perché abbiamo di cercare sempre più la prosperità della istituzione; il 25 per cento all'istruzione dei soci nel campo cooperativo ed all'educazione; il 25 per cento alla riserva.

Buia 26 aprile 1910.

Antonio Nicoloso.

## S. Vito al Tagliamento

La morte dell'avv. Polo Marco.

(3). Ieri sera, alle ore 9, colpito da sincope, moriva improvvisamente in casa sua il dott. Polo avv. cav. Marco. Da qualche giorno era leggermente indisposto.

La notizia ha impressionato fortemente tutta la cittadinanza.

Con lui scomparve uno dei membri più colti e valorosi del collegio forense della provincia.

Oratore fecondo, e scrittore forbito, godeva in paese alta considerazione. Da vari anni copriva l'ufficio di assessore comunale, e i suoi amici erano apprezzatissimi ed efficaci.

## Maniago

Consiglio comunale. Un incidente clamoroso.

(1). Quest'oggi alle ore 10 1/2 si è riunito il Consiglio Comunale.

Presenti 14 consiglieri; presiede il sindaco conte Nicolò d'Attimis.

Funge da segretario il signor Giovanni Centa in sostituzione del sig. Beazzi assente per la morte della sua cara madre.

Letto il verbale viene approvato.

Prima di passare all'ordine del giorno domanda la parola il consigliere Del Mistro Guglielmo per dichiarare che egli col suo collega Del Mistro Angelo non possono prender parte alla seduta pendendo presso il Tribunale contro di essi una causa per diffamazioni verso il segretario comunale. Pregano di mettere a verbale un loro ordine del giorno. Il sindaco lascia dire e fare, ma protesta l'assessore Taix osservando che nell'aula consigliare non devono avvenire queste discussioni di odi e rancori privati e personali, ma discutere gli interessi del paese.

Il Del Mistro insiste e comincia la requisitoria quando l'assessore Vallan scattando e battendo i pugni sul banco presidenziale protesta e grida: «qui non siamo all'osteria!»

Il sindaco scampanella e prega gli assessori a pazientare. Infatti appena il Del Mistro hanno finito di dettare una specie di giustificazione perché il pubblico non biasimi il loro allontanamento dalla sala se ne vanno.

L'assessore Vallan invita la Giunta ed il Consiglio a protestare energicamente contro questi due consiglieri che si permettono far delle chiasate. Il sindaco fa trascrivere la protesta e passa all'ordine del giorno.

Ad unanimità si approvano le aggiunte al Regolamento di Polizia Urbana per limitare la velocità degli automobili e motocicli nell'abitato.

Si approva pure l'acquisto di un orologio pel campanile del Capolungo in L. 1575. Sul concorso per l'attivazione di un servizio automobili Pordenone-Maniago si delibera di dare L. 1000 se sarà la ditta Scaini o L. 1500 se sarà la ditta Ellero.

Vengono approvati: la tassa sui cani e loro custodia; il concorso in L. 100 per le feste commemorative da tenersi in Roma nel 1911; ed il sussidio di L. 150 per l'esposizione bovina che si terrà il 12 settembre 1910 in Maniago.

Circa il modo più conveniente di risolvere il problema dei nuovi fabbricati scolastici, l'assessore Taix lancia una splendida relazione facendo rilevare l'indigenza odierna delle nostre aule scolastiche, l'insufficienza dei locali, il bisogno impellente e la necessità di sollecitare questo edificio scolastico proponendo ai sig.ri consiglieri di venire con proposte concrete nella prossima e vicina convocazione del Consiglio.

Infine si approvò di liquidare il credito dell'Impresa Travani per lavori dell'acquedotto.

## Bonemeriti dell'istruzione.

(2). Al direttore didattico sig. Angelo Tizian ed al maestro sig. Sante Garzoni della scuola di Maniago venne loro concessa dal Ministero la medaglia d'oro di benemerita per gli otto lustri di lodevole insegnamento.

A quanto mi consta autorità e corpo insegnante stanno organizzando di render solenne la cerimonia nel giorno che sarà destinato a fregiare il petto a questi due ottimi insegnanti. Intanto vadano i miei rallegramenti.

## Mostra Bovina.

Per la Mostra Bovina indetta per il 12 settembre p. v. in Maniago, la Deputazione provinciale ha accordato un sussidio di L. 300. Il comune di Maniago ha inoltre concesso L. 150 e il Consorzio Agrario di Spilimbergo L. 50.

## Corriera postale ribaltata.

(3). Ieri la messaggera postale che fa servizio da Pordenone a Maniago, giunta in località S. Rocco si incontrò con l'automobile del signor Querini.

I cavalli della messaggera spaventati con uno scarto mandarono la vettura nel fosso. Delle sei persone, che si trovavano nella messaggera, cinque riportarono ferite non gravi guaribili in pochi giorni, fra esse il guidatore.

## Resiutta

L'arrivo degli alpini.

(3). Questa mane alle ore 9 e mezza precise con treno speciale proveniente da Cuneo giunse il battaglione «Ceva» del 1 reggimento alpini.

Nell'ampio piazzale della nostra stazione venne servito il rancio.

Dopo circa due ore, le compagnie vennero così ripartite: la prima (capitano Galletto Maurizio) a Moggio, la 4 (capitano Bes cav. Celestino) a Chiusaforte.

La quinta compagnia (capitano Bonino cav. Giovanni) al suono di una allegra marcia, seguita da molto pubblico, si stabilì nella caserma di nuovo costruita.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

## Tarcento

### Di alcuni problemi agrari locali.

Zootecnia — caseificio — esportazioni frutta — enologia.

(1). L'altra domenica ha avuto luogo l'assemblea del Circolo Agricolo di Tarcento. In detta riunione, ad unanimità di voti, fu approvata la relazione sull'attività sociale nel 1909 e furono rieletti i consiglieri scaduti dalla carica, ma fu accennato anche ad altri problemi da studiarli nell'interesse del progresso di queste popolazioni. Questi problemi non riguardano solo i soci di un'istituzione agraria, ma l'intera nostra zona ed è bene perciò che la stampa se ne occupi con la dovuta ponderazione....

Uno degli argomenti trattati fu quello del miglioramento bovino dei nostri Comuni montani, di Ciseris, Lusevera, Nimis, Platischis e anche di Tarcento per la zona di oltre Torre. Presero parte alla discussione, fra gli altri, il presidente del Circolo dott. Biasutti, l'assessore Corno rappresentante il Comune di Lusevera, il veterinario consorziale di Tarcento dottor Tami ecc., furono lette lettere di piena adesione del Comune di Ciseris e di quello di Nimis e di Platischis.

I presenti convennero essere assolutamente indispensabile provvedere a risanare la razza della montagna, scaduta in modo deplorabile. E pensare che il bestiame potrebbe divenire la ricchezza delle popolazioni nelle valli del Torre e del Conappo, ove abbondante e profumato è il foraggio! Fu deliberato di interessarsi, con opportuno ordine del giorno, la Deputazione Provinciale a fare uno studio sulle razze alpine della Svizzera e soprattutto sulla razza di Hères, che viene indicata come ottima sotto vari rapporti. (A ciò fu provveduto dalla Deputazione Prov. come dal resoconto della seduta di lunedì. — N. d. R.)

Coll'introduzione nei nostri paesi di montagna riproduttori ottimi, non è fatto tutto, ma bisogna che si migliorino anche le condizioni di trattamento fatte agli animali. In questa propaganda si potrà contare certamente sul Clero dei paesi di montagna, sui maestri ecc.

Anche del caseificio fu parlato. Se si fa un raffronto tra le condizioni del caseificio nel 1904 (in cui il Circolo pubblicò una relazione sulla lavorazione del latte nel distretto di Tarcento) e le condizioni del 1910, si deve convenire che un grandissimo progresso fu fatto. Allora non esistevano le odierne latterie di Sedilis, di Bueris, di Treppo Grande, di Vandoglio, di Nimis-Centa, di Nimis-S. Gervasio, di Cergneu...; non era stata trasformata la latteria Comelli a Nimis....

Tuttavia molto rimane ancora da fare. In ogni paese di montagna deve sorgere una latteria razionale, fonte di ricchezza per gli allevatori di bestiame. A Taipana, si sta impiantando una latteria (e se ne occupa con amore quel cappellano don G. B. Blasutto), un'altra deve sorgere a Montediprato (Nimis).

Finora, regolari latterie non ci sono in tutto il Comune di Lusevera e il Circolo ha promesso di occuparsene direttamente e a mezzo dell'ispettore del Caseificio prof. Tosi. Ma ci vuole buona volontà da parte delle popolazioni! occorre l'appoggio delle autorità comunali, del Rev. Clero, dei maestri. E non bisogna si rinnovi il fatto di Montediprato e di Pradielis, in cui ragazzi, mandati dal Circolo con borsa gratuita a studiar caseificio a Broscia, anziché occuparsi del caseificio, emigrano all'estero in cerca di lavoro....!

Il parroco di Sedilis don Giuseppe Merlino fece una geniale proposta all'Assemblea del Circolo, degna di essere presa in attento esame. Invitò a organizzare una vendita in comune sui mercati esteri di Vienna o Pietroburgo delle famose ciliegie tarcentine, coltivate su larga scala a Sedilis e a Coia. Perché non cercare di sperimentare l'opera di speculatori del di fuori, i quali vengono a Tarcento ad acquistare per poco le ciliegie, salvo a rivenderle a prezzi elevati? Perché non fare, in modo che il guadagno resti in paese, che resti ai produttori?

Il socio Ceschia di Nimis, pur plaudendo all'idea, espone il dubbio si possa andare incontro a perdite, occupandosi della cosa. Altri invece approvarono la proposta. Il problema commercialmente, non è facile, ma bisognerebbe cercare di risolverlo. Sarebbe un bel guadagno per questi agricoltori....

Quest'anno, nel prossimo settembre, avrà luogo la III Annuale Esposizione-Fiera vini dell'alto Friuli, promossa dal Circolo. E avrà luogo in Nimis, per l'interessamento di quella Autorità Comunale. Questa volta, il Ministero, plaudendo all'iniziativa del Circolo, ha promesso un forte sussidio in denaro e l'invio di molte medaglie, poiché riconosce la grande importanza che queste Esposizioni esercitano sul miglioramento nella fabbricazione dei vini.

I viticoltori tutti dell'alto Friuli sono pertanto avvertiti e non se ne dimentichino quelli della Riviera di Coia. All'epoca della vendemmia, i colli intorno alla nostra Tarcento producono grappoli di un bel color d'oro, squisiti al palato.

C'è la materia per fare vini squisiti, ricercati in commercio e ben pagati al pari di quelli di Nimis; non resta quindi se non di accordare le massime cure alla lavorazione del vino, arte assai difficile, sebbene non sembri....

## Tolmezzo

### Terremoto.

(3). Ieri sera verso le 17.30 è stata qui avvertita una lieve scossa di terremoto in senso ondulatorio.

### Il nostro Capostazione.

Proveniente da S. Giorgio di Nogaro è qui giunto quest'oggi il capostazione signor Andrea Chemin, ed ha anche preso possesso del suo ufficio.

### Orologio involato.

Dall'abitazione della vedova Caufo fu Matteo di Oasanova è stato ieri rubato, dai soliti ignoti un orologio d'argento del valore di L. 15, che era appeso ad una parete della cucina.

### Consiglio Comunale.

Giovedì prossimo si riunirà il nostro Consiglio comunale per trattare diversi importanti oggetti fra cui anche la nomina del Cappellano dell'ospedale. Era tempo.

## San Paolo

### Comizi popolari.

(1). Oggi alle 4 presieduti dal sindaco cav. Barsi, dall'onor. Giunta comunale e dalla fabbricaria, ebbero luogo i comizi popolari per l'elezione del Vicario locale. La votazione per l'egregio economo spirituale don Federico Pilutti fu plebiscitaria: su 103 capi-famiglia che si presentarono alle urne tutti 103 votarono entusiasti per il caro sacerdote. La banda locale, a cui si unì tutto il popolo, improvvisò una vera dimostrazione a cui don Federico Pilutti rispose commosso.

## Spilimbergo

### La sagra

ch'ebbe luogo a Gais ieri riesol magnificamente molto concorso di gente e varie sborne!

### I soldati

che qui sono in distacco vennero alloggiati tutti nella nuova caserma.

### I bachi

cominciano a nascere ma causa la Diapsis che infetta i gelsi, quest'anno si prevede meno raccolto dell'anno passato.

## LA FINE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

### Il miglioramento bovino nelle zone montane

Abbiamo la interrogazione Blasutti e Collegni per migliorare i bovini della regione montana.

Sono parecchi i consiglieri provinciali che si interessano al problema: l'interpellanza porta le firme dei consiglieri Biasutti, Trienko, Rubini, Brosadola, Sbelz, Cucavaz, del conte Maniago, del sig. Rizzi di Chiusaforte.

Il Consigliere Blasutti ricorda le misere condizioni del bestiame bovino della regione montana dei distretti di Tarcento, Cividale e generalmente dell'intero Friuli, alle quali urge provvedere per risollevarle le condizioni delle popolazioni montane. L'allevamento bovino infatti è il cespite più importante di guadagno per la montagna.

Il problema consiste nell'introduzione di riproduttori di una razza che possa veramente migliorare l'attuale bestiame alpino, che ha tante deficienze ed un valore commerciale ben scarso. Risolto questo problema, il resto verrà da sé: le stesse popolazioni rimedieranno un po' alla volta a tante altre lacune nell'allevamento bovino della montagna (ricoveri angusti e privi di luce e di vita; alimentazione deficiente; mancanza di pulizia ecc), lamentata dal dott. Romano nella relazione sull'Esposizione bovina di Nimis 1908.

Lo stesso diffondersi ormai di latterie vere e proprie nei nostri monti e il reddito sicuro che esse daranno, indurranno gli allevatori a occuparsi del loro bestiame con vivo interesse.

La difficoltà sta nel trovare la razza da introdurre, poiché per giovare alle popolazioni alpine, essa deve soddisfare ai requisiti della *Taglia*, della *rusticità*, della produzione *lattea*, della *attitudine alla monticazione*, invano ricercati nelle razze alpine finora studiate o introdotte.

In riunioni a S. Pietro al Natissone e a Faedis, in un ordine del giorno votato dal Circolo Agricolo di Tarcento con l'adesione dei comuni montani di quel distretto, fu indicata la razza bovina *Hères* nel canton Valless (Svizzera) come il tipo adatto e difatti, se le informazioni del direttore della scuola pratica di Agricoltura di Ecmo in Svizzera sono esatte, la razza di *Hères* sarebbe robustissima, eminentemente lattifera, resistente alla tubercolosi, e per giunta, si accontenterebbe di pascoli poco ricchi e giungerebbe col suo piede in siti alpestri dove altri bovini non osano arrischiarsi.

Allorché il presidente avv. Renier dà la parola all'interrogante, l'avv. Etro fa osservare che, essendosi questa volta trasportate alla fine della seduta le interrogazioni e durante la seduta da quattro ore, non ritiene possibile svolgere la sua interrogazione. L'argomento esige una trattazione ampia e diligente per la sua importanza ed egli non crede dignitoso parlare a un consiglio che è ormai stanco e che si viene spossando. Dichiara che svol-

## Passariano

### I grandi festeggiamenti per l'inaugurazione del vessillo del Circolo Giovanile.

(4). (Atos) Danque domenica p. v. grandi saranno i festeggiamenti a Passariano di Godroipo. Quello che va in modo speciale notato si è la compattezza di tutto il paese il quale non risparmia sacrifici pur di veder contenti i giovani del Circolo Giovanile i cui risultati ormai sono patenti. E' caro ancora il vedere la gran gara nel portare ogni famiglia anzi ogni singolo individuo delle diverse famiglie i propri regali per la pesca di beneficenza e per quell'ordine nell'effettuare i diversi lavori per lo splendore della festa.

Diversi società ormai hanno aderito al pranzo sociale e prima del 5 c. m. altre ed altre aderiranno. Insomma se Giove Pluvio non ci secherà le merende la festa sarà d'un effetto splendidissimo.

La conferenza sociale sarà tenuta alle ore 14 dal dottor Biavaschi sul tema Azione cattolica giovanile.

## Fanna

### Carretta ribaltata.

(3). Il signor Olinio Rosa di Cavasso venendo in carretta a Maniago, incontrò un giovane motociclista. Ad onta che il Rosa gli avesse fatto segnale di fermarsi, il cavallo s'addombrò e la vettura andò a finire nel fosso. Nessuna disgrazia.

## Taipana

### Canagliata.

Così e non altrimenti si deve chiamare l'azione compiuta in una sera della scorsa settimana in danno del signor Giuseppe Coos ex maresciallo dei R.R. Carabinieri. Un eroe della tenebra, approfittando di queste, si divertì a scagliare dei sassi contro le invetriate delle finestre e la porta vetrata della casa del detto Coos, frantumando parecchi vetri.

Il disonore della vile azione contro un uomo che se può non trascura di fare del bene ai privati e al paese, ricade tutta sulla canaglia, per dirgli poco, che la commise e che, poveretto, ancora si lusinga d'averla fatta franca, avendo l'intera popolazione, a cui manca il buon senso, altamente biasimato il fatto.

## I presenti.

Agricola co. cav. Nicolò, d'Attimis Maniago co. cav. dott. Nicolò, Benedetti Luigi Amedeo, Biasutti dott. Giuseppe, di Brazza Savorgnan co. dott. Pio, Brosadola avv. Giuseppe, di Caporiacco co. avv. Gino, Caratti nob. Andrea, Casasola avv. Vincenzo, Cavarzerani, cav. avv. Gio. Batta, Conconi cav. avv. Francesco, Coren cav. avv. Lucio, Cossetti dott. Ernesto, Cristofori avv. Antonio, Cucavaz cav. dott. Gemiliano, Da Pozzo cav. avv. Otorico, Deciani co. cav. dott. Francesco, Etro avv. Riccardo, Fantoni avv. Luciano, Gattorno cav. dott. Giorgio, Jogna avv. Gio. Batta, Laccin cav. Giuseppe, Luzzatto cav. Ugo, Magrini cav. dott. Arturo, Mainardi nob. dott. Gian Lauro, Monassutti cav. dott. Pio, Peloso Gaspari cav. Diodato, Piemonte avv. Leonardo, Pognioli cav. avv. Antonio, Renier comm. avv. Ignazio, Rodolfi cav. avv. Pietro, Ruzi cav. Guglielmo, Roviglio cav. uff. ing. Damiano, Rubini cav. uff. dott. Domenico, Sbelz Giovanni, Spezotti rag. Luigi, Trienko mons. prof. Giovanni, Venier Romano cav. Luigi, Zatti Paolo.

## La strada di Montecroce.

Il Consigliere Magrini, prima che si incominciassero le interrogazioni, voleva inserire fra esse e la seduta, come interesse, la domanda intorno ai lavori della strada di Montecroce. La domanda la faceva lui perché, mancando il consigliere Marsilio, che tanto si occupa degli interessi della Carnia, non si dicesse che è trascurata. Ma il Presidente fece notare che la domanda era una vera interrogazione e che se la Deputazione acconsentiva a rispondere (il comm. Roviglio fece ommi d'assenimento) doveva essere discussa dopo le altre già presentate.

Infatti, infine di seduta, il comm. Roviglio al cons. Benedetti che era stato incaricato dal Magrini, assentatosi, di sostituirlo, spiegò come il ritardo dei lavori del primo tronco erano dovuti all'approvazione ministeriale di alcune modifiche per certi lavori; approvazione venuta solo verso la metà d'aprile. I lavori saranno eseguiti entro i termini contrattuali.

Nel secondo tratto Rigolato-Forni il progetto è eseguito, le espropriazioni sono avvenute con componenti amichevoli e si attende solo l'approvazione per indire l'avviso d'asta. Per terzo tronco il progetto è ormai a buon punto e si spera di portarne l'approvazione al prossimo consiglio.

## Cronaca Cittadina

DIARIO SANZIO  
Giovedì 5 — Ascensione di N. S.  
Venerdì 6 — S. Giov. ev.

Fiere e mercati della Provincia  
Portogruaro.  
Gemona, Maniago, S. Vito al Tegl.

## Pellegrinaggio dei terziari a Madonna di Monte.

I terziari ogni anno per promuovere la Mutua conoscenza ed affratellamento, e per ottenere tutti quei sussidi morali che l'esperienza insegna provenire da tali iniziative, organizzano un pellegrinaggio ad un Santuario, preferibilmente di Maria S.S. La meta per quest'anno è fissata a Castel del Monte sopra Cividale.

Il pellegrinaggio avrà luogo — se non sarà protratto — ai 23 del corr. mese.

## Per le chiese povere.

La Presidenza ci comunica: Nei giorni di domenica, lunedì e martedì 8, 9 e 10 corr. maggio in una sala del Palazzo Arcivescovile verranno esposti i lavori preparati dalla pia Opera per le Chiese povere.

Questi lavori poi con l'approvazione dell'autorità ecclesiastica, come negli anni scorsi, saranno distribuiti alle Chiese bisognose per le quali fu presentata istanza in tempo opportuno.

Si prega la S. V. ad onorare l'Esposizione di una sua visita.

## Camera di Commercio.

La Camera di Commercio avverte che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1910 rimarranno ostensibili agli interessati: quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi Municipi dal 5 al 15 maggio prossimo; che i contribuenti potranno ricorrere contro la tassazione presentata, entro venti giorni dalla cessata pubblicazione dei ruoli, alla Camera di commercio od al Sindaco del rispettivo Comune, restando steso su carta bollata da centesimi 60; che i ricorsi non sospendono la riscossione della tassa, ma, se accolti, danno diritto al rimborso; e che, contro le decisioni prese in via amministrativa dalla Camera, i contribuenti potranno ricorrere all'autorità giudiziaria a sensi della legge sulle Camere di commercio;

che la tassa di quest'anno sarà riscossa dalla competente Esattoria delle imposte, in due rate, al 10 giugno e 10 dicembre.

## Il cinematografo al Patronato Op. Fem.

Domani nel Salone del Patronato via Ronchi 53 55, si rappresenterà la *Vita di Gesù Cristo*. E' una proiezione nuovissima: la pellicola, a colori, è lunga più di mille metri: è la prima volta, che la Vita di G. C. in questa splendida edizione viene data in Udine. Si faranno due rappresentazioni: la prima alle 5 e mezza pom: la seconda alle 7 e mezza pom.

La passata domenica nello stesso Salone del Patronato fu rappresentata la vita di Mosè con pellicola lunga più di 1500 metri; fortunatamente questi soggetti sono trattati, tanto dal lato artistico che dal lato storico in modo meraviglioso, ed i buoni risultati morali di queste rappresentazioni sono evidenti.

Alle due rappresentazioni di domenica fu tanta la folla, che molti dovettero ritornarsene, per mancanza di posto.

## I funerali Lucardi.

Ieri nel pomeriggio verso le ore 17 ebbero luogo i funerali del compianto collega Vincenzo Lucardi.

All'accompagnamento funebre presero parte tutti i colleghi dei giornali cittadini, i corrispondenti dei vari giornali della Regione il rev. don Blanchini, il sig. Fulvio direttore del *Forum Julii* il sig. Tocchio, il sig. avv. Ragazzoni, il sig. Francesco Rossi, il sig. Italo Valerio, e molti altri amici dell'estinto.

Dopo le esequie alla Chiesa dell'ospedale la salma venne trasportata al Cimitero monumentale.

Sotto l'atrio il collega Bug-lli del *Giornale di Udine* disse brevi commosse parole a nome del Sindacato Friulano della Stampa e dei colleghi.

La salma venne quindi calata nella fossa fra la generale commozione.

Alla sorella dell'estinto collega rinnoviamo le nostre condoglianze.

## Le disgrazie di ieri.

Lungo la giornata di ieri ricorsero alle cure della guardia medica.

Ugo Casutti d'anni 13, per distorsione del piede sinistro, riportata cadendo maleamente a terra.

Luigi Carguelatti di anni 11 per ferita lacera al palmo della mano destra. Ambedue i feriti furono giudicati guaribili in quindici giorni.

Quarantena sicura. Tutti coloro che soffrono in seguito di stitichezza, di lenta digestione, di flatulenza, dolori di capo, di oppressione, mancanza di appetito o di indigestione qualunque, troveranno guarigione sicura facendo uso delle *Polveri Seltzer di MOLL*. La scatola originale L. 2.20. Si richiama espressamente preparati di MOLL.

## I Dazieri

terranno oggi alle ore 7 pom. alla sede sociale un'adunanza per l'assemblea generale straordinaria dei Soci della Sezione per trattare su importante ordine del giorno.

## I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di aprile 1910 ammontarono a L. 86207.62  
Quelli dell'aprile 1909 scorso anno furono di » 83940.16

Quindi in più L. 2267.46  
Gli introiti a tutto aprile furono di » 359.769.73  
Gli introiti a tutto aprile 1909 furono di » 338.247.29

Quindi in più L. 26523.44

L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di aprile 1910 fu di » 370.16  
Quello della tassa sugli spettacoli e trattamenti pubblici fu di » 152.—

Totale L. 531.16

Le contravvenzioni constatate nel mese di aprile 1910 furono 18.

**Ci sono ancora ladri a Udine.  
Tentato furto  
nel palazzo di Prampero.**

Non tutti i ladri sono alloggiati nello stabilimento di Vieolo Porta...

Infatti stamane, alle ore una dopo mezzanotte, la contessina Bianca di Prampero venne svegliata da strani rumori. Tese l'orecchio, e i rumori continuavano sinistramente. Udi scavalcare da due individui il muro di cinta del cortile, e chiacchiere fra loro. Diedi l'allarme; scesero il co. Giacomo ed il servo, ma i due erano già spariti. Pare siano fuggiti per via Rauscedo.

Erano penetrati scavalcando vari muri, dalla Via Teatro Vecchio.

**Nel personale delle imposte dirette.**

Roma, 3. Molendi, vice agente, trasferito dall'agenzia di Gemona a quella di Tolmezzo, residenza non raggiunta, confermato a Gemona.

**Programma**

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domani giovedì 5 maggio 1910 in Piazza V. E. dalle ore 18 alle 19.30:

1. Vessella « Marcia Militare ».
2. Suppè « Cavalleria Leggera » Ouverture.
3. Bacucci « Duca d'Aosta » Valzer.
4. Giordano « Andrea Chénier » Atto 4.º.
5. Straus « Sogno d'un Valzer » Fantasia.
6. Mozart « Marcia Turca ».

**ARTE E TEATRI.**

**Teatro Sociale.**

**NOZZE ISTRIANE.**

Questa sera riposo, domani serata l'onore del basso Teobaldo Montico. Dopo lo spettacolo il sergente canterà la grande aria *Barbiere di Siviglia* « La calunnia » accompagnato piano dal maestro Vittorio Gui.

**CRONACA RELIGIOSA**

Ci scrivono da Morano di Str. (Fri.): Qui si festeggiò mercoledì 27 S. Pellegrino Laziosi. La mattina messa cantata, alla sera vesperi in canto fermo, e Panegeirico del santo recitato da don Passoni. Poi la Processione cogli stendardi e gonfalone del santo, nuovi, artistici. Tralascio e gli archi e le bandiere per accennare alla conferenza serale su Lourdes: conferenziere D. Faustino Ribis che per 2 ore seppe mantenere raccolta una calca immensa di popolo venuto dai paesi vicini.

**PICCOLA POSTA.**

Spada. — Eccellentissimi! Mai gustati di simili; migliori ancora degli articoli di fondo di atos. Tale collaborazione è preziosissima, desiderata. Grazie da parte di tutti e due.

**Corriere Giudiziario**

**IN TRIBUNALE.**

Presiede Cano-Serra. Giudici co. Arnaldi e Rossi. P. M. dott. Schiapelli cane. Volpe.

**I furti di carbone e legna da Madella.**

Bimi Oreste di Federico di anni 27 di Udine, facchino presso la Ditta Madella e Asquini, è imputato di furto continuato per avere dall'agosto del 1909 all'aprile 1910 rubato in danno della Ditta suindicata carbone, legna e sacchi vuoti e una coperta per un importo imprecisato.

In esito alle risultanze processuali il P. M. chiese mesi 7 di reclusione.

Il difensore avv. Candolini chiese il minimo della pena con l'applicazione della legge Ronchetti.

Il Tribunale condanna l'imputato a mesi 5 e giorni 25, oltre le spese e tassa sentenza.

I Carabinieri lo riportano in carcere.

**Ladro di formaggio Sardo.**

Muzzini Giovanni fu Antonio di Udine d'anni 49 è imputato di furto aggravato per avere nell'11 marzo sottratto in danno di Forner Giovanni negoziante in via Bertalida una forma di formaggio Sardo che si trovava fuori del negozio esposta in mostra.

Il P. M. propose 6 mesi di reclusione.

Il difensore avv. Candolini chiese il minimo della pena.

Il Tribunale condanna l'imputato a 4 mesi di reclusione.

**IL PROCESSO DEI RUSSI**

**Alla Corte d'Assise di Venezia.**

**La difesa del Prilukoff**

Venezia, 3. — All'udienza odierna l'avv. Luzzatti riprese la sua arringa in difesa del Prilukoff dimostrando come questi fu spinto dalla Tarnowsky a rubare i denari affidatigli dai clienti, ad abbandonare la famiglia.

I denari rubati vengono spesi largamente, senza economia; ed era Prilukoff che pagava per la Tarnowsky, perchè quest'ultima, come l'oratore dimostra dalla lettura di alcune lettere, era assolutamente squattrinata.

L'oratore entra quindi a trattare la questione che è base della causa: « chi immaginò il piano di uccisione del Kamarowsky » e di trarre profitto dalla morte di lui? Con copia di prova dimostra che la Tarnowsky all'insaputa di Prilukoff, preordinò il piano in ogni suo particolare e lo teneva nascosto nella prima fase, al Prilukoff, secondariamente all'insaputa di Prilukoff,

Naumow veniva preparato al delitto; che la Tarnowsky, sempre all'insaputa di Prilukoff, determinava Kamarowsky al testamento ed al Passicrazione; infine la Tarnowsky voleva che il piano si eseguisse, nonostante la morte di Prilukoff, che ella voleva determinare.

Del Prilukoff la presenza a Venezia, puramente passiva, al momento del delitto. Chiude invocando un verdetto assolutorio.

**Uccelli ed insetti.**

Troviamo nell'« Amico del Contadino », uscito sabato, questo splendido articolo; lo riproduciamo col consenso dell'autore plaudendo alla sua iniziativa ed operosità.

Stamattina 22, una graziosa signorina di Udine, ammirando dalla sua palazzina la fioritura del circostante giardino, che annuncia l'inizio della primavera dell'anno che corre, s'avvide di un magnifico spettacolo della natura, che richiamò tutta la sua attenzione per proseguire ciò che doveva avvenire. Protagonisti erano: un corvo, i maggiolini e due storni. I maggiolini avevano già occupato un ciliegio; il corvo, che ha dimora stabile nel giardino, era sotto l'albero, — e due storni che avevano fittata la preda diletta, calarono sulla pianta stessa. E qui nasce il bello:

Svolazzando gli storni da un ramo all'altro per far bottino, qualche maggiolino (scusson) cadeva, e lì era pronto il corvo, che li pigliava, li squarciava col suo lungo becco e si mangiava il mangiabile.

Erano tre le specie di affamati; chi ebbe la peggio furono i maggiolini; e tra i tre chi ne gode è il quarto: l'uomo goloso di frutta.

Questo è un fatto constatato, e se tutti gli orti della città sono fustati da tali ed altri insetti: s'immagini, chi non è pratico di cose agrarie, che cosa avviene in piena campagna, dove:

la vita è già colpita nella radice, nella foglia, nel grappolo;

il gelso è succhiato dal suo schifoso pidocchio;

l'olivo è bersagliato dalla fatale mosca olearia;

gli alberi da frutto hanno il loro maggiolino;

i grani seminati sono decimati dalle larve e dai bruchi sotterra.

gli ortaggi e le verdure sono attaccati sotto terra da insetti e sopra dalle rughe;

le erbe e le medicine sono fustate dagli insetti, dai grilli e dalle cavallette;

le frutta sono poco conservabili per la stessa ragione.

Ora io domando chi può riparare a tutti questi guai? Chi distrugge l'Anomala vitis (moratule) che verso il 10 giugno si propaga in tale misura, da scarnare la polpa delle foglie di vite, del più grande vitigno, e in meno di 8 giorni, come è toccato a me. E scarnata la foglia l'uva non matura! E mentre a questo riguardo sarebbero molto vantaggiosi i tacchini (d'india) se venissero condotti prima del levar del sole sotto le piante delle viti; sono invece decisivi gli storni (vedi mie relazioni nella « Patria del Friuli » 20 luglio 1907 e 28 luglio 1908) che, in due o tre giorni le distruggono del tutto. E siccome in quel di S. Daniele questi coleotteri sono troppo propagati, il Municipio, da qualche anno, impensierito della cosa, li fa prendere pagando i maggiolini a 10 e l'Anomala a circa 30 lire al quintale. E in un anno solo ne raccolse verso i quintali 20.

Qui la benemerita Associazione Agraria Friulana, potrebbe suggerire, quei pochi grammi di qualche acido, da mescolare col'acqua nella bottaccia che li rinsera, per impedire che scappino e perchè muoiano subito; e istruire sul modo di utilizzarli (siccome contengono il 3.50 Ojg di azoto) come concime; o per venderli, onde diminuire al municipio la spesa, sebbene essa si riduca a ben poca cosa (1).

Contro gli altri insetti non vi sono che gli uccelli; dove sono andate le tipporie e nelle campagne i lavoratori della terra domandano (alludendo alla mancanza di uccelli) dove ha portato il diavolo questo dono di Dio?

Inoltre chi purifica la terra, se non gli uccelli che per tutto l'anno, eccezione fatta degli incalcolabili danni che possono fare ai grani solo nella quindicina di giorni che precede la mietitura, dico per tutto il rimanente dell'anno vivono dei soli grani dispersi, di semi dannosi, graffiando negli escrementi animali, nelle immondizie e cercando senza disturbare l'uomo, nella terra e nei prati?

Dalle malattie pestilenziali chi ci salva se non gli uccelli, i quali, odorando una « Carogna » le piombano tosto addosso, la divorano in pochissimo tempo, riducendola al puro scheletro!

In difesa degli uccelli sollevarono la loro voce scientifica e pratica, il possidente Renzo Cosattini nella Patria del Friuli 26 giugno 1909; scientifica, Giuseppe Loschi professore dell'Istituto For. di Valdobrosa nel Giornale di Udine 2 aprile 1910; e pratica il « Fautore » parroco Chiesa da Carlino nel Crociato del 14 aprile 1910.

Dunque se gli uccelli vanno protetti, bisogna che il Governo li salvi subito, e

in tutta l'Italia, incominciando dai nidi; che diversamente, come oggi, per avere troppo perbacco in gascato, è costretto a riseminare i fiumi di pesci, dovrà domani cercare nelle selve vergini del mondo anche gli uccelli, acquistarli, portargli nel Continente nostro per reintrodurli, là dove c'erano e non seppe conservarli permettendo la loro barbara distruzione. E non avvenne altrettanto dei boschi lasciati distruggere, in passato e nei paesi più civili, dalla scure, per dover fare oggi sacrifici, ad evitare l'instaurimento delle montagne ed insieme le inondazioni del piano?

Se abbiamo torto o ragione, lo dirà l'Osservatorio ornitologico che venne richiesto nell'Amico del Contadino del 9 aprile 1910 dove c'è posta per il pro e il contro; perchè là tutti potranno concordare: Municipi, Circoli privati, per attingere norme, per dire le loro lagnanze, i loro bisogni. E mi auguro che il degno Presidente comm. Pecile l'attivi! Udine 27 aprile 1910.

Manzini Giuseppe.

(1) (N. d. R.) L'uccisione dei maggiolini si opera con sicurezza mettendoli in un recipiente e versandovi sopra dell'acqua bollente. Possono essere utilizzati come sostanza concimamente stratificandoli con calce e terra.

Cantarutti Giovanni red. responsabile. Udine, tipografia del « Crociato ».

Si ha spesso vergogna di mostrare un viso rosso ed infiammato. Per questo motivo, vi sono molte donne che maledicono il giungere della primavera. Questo infatti è il momento in cui tutti gli organismi subiscono una rivoluzione. Dal giungere della primavera dipendono le eruzioni, i rossori, i foruncoli, i mali di testa, la stanchezza generale, il sudore abbondante, gli attacchi di bile, la perdita dell'appetito, le indigestioni.



La primavera è la stagione fra le stagioni più pericolosa dell'anno per la salute. Lo stato di debolezza che si prova, ci rende atti a contrarre reumatismi, bronchiti, pleuriti e malattie epidemiche. Un tonico è necessario. Il più attivo, il più facile a prendersi, il meno costoso, perchè i suoi effetti sono sicuri, sono le Pillole Pink.

Seguire durante qualche settimana questa cura così facile delle Pillole Pink vuol dire evitare tutti i malanni di cui abbiamo parlato e mettersi in guardia contro tutte le gravi malattie che si contraggono generalmente in primavera, perchè lo stato di anemia del corpo dà presa alla malattia. Il miglior rimedio da prendersi in primavera sono le Pillole Pink. Esse hanno una così grande potenza come rigeneratrici e purificatrici del sangue, come tonico dei nervi, da guarire le malattie seguenti: anemia, clorosi, nevrosismi, mal di stomaco, emicranie, nevralgie, vertigini, stordimenti, palpitazioni, irreg. larità.

Sono in vendita in tutte le Farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosti, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Attenzione! Molte imitazioni, costruzioni, contraffazioni delle Pillole Pink vengono attualmente proposte. E' pertanto vivamente il pubblico ad evitare le scatole che portano questa parola: « Pilloles Pink per Personnes Faibles » stampate in chiaro su carta rosa; soltanto queste scatole sono le vere scatole Pillole Pink.

**L'ERNIA**

Sua cura Sua guarigione  
Albergo Antico Toppe Via Cavour 25  
a tutto il giorno 15 Maggio

Siamo lieti di annunciare che richiamato da continue richieste avremo anche a Udine per la seconda volta il grande specialista ortopedico del Professor Williams il quale reduce dall'America del Sud, da Roma e da Milano, apporta nuovi perfezionamenti nella tanto utile arte dell'ortopedia.

L'elogio del cinto elettrico del Prof. Williams è ormai inutile. Tutto di tessuto elastico impermeabile, fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone giovani adulti e vecchi sono guariti col cinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i Sigg. Medici venir visitare questo splendido apparecchio, il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica.

Aperto dalle 9 alle 18.

Per inserzioni, cenzi mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni & C., di Udine via della Posta 7.

**G. G. Fratelli Pecile**

**UDINE**

**Magazzino Legnami**

**Lavorazione Meccanica del Legno**

**FABBRICA**

**Serramenti Comuni e di Lusso**

**DEPOSITO**

**Tavole piallate e ad incastro per pavimenti**

**Fabbrica Parchetti**

**CASA DI SALUTE  
del Dott. METULLIO COMINOTTI**

— **TOLMEZZO** —  
per Chirurgia Generale  
Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due a un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti  
Segretario Rag. G. E. Cacitti

**DIFFIDA**

Chi vuol acquistare Volete la Salute?? del FERRO-CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

**Ferro - China Bisleri**

**MALATTIE NERVOSE**

**CASA di CURA**  
del d.r. prof. G. CALLIGARIS

Docente di Neurologia nella R. Università di Roma  
**UDINE**  
Piazzale 26 Luglio - Telefono 338

Consultazioni private tutti i giorni  
eccettuati i festivi, ore 10-12

Ambulatorio per i soli poveri (gratuito)  
Martedì e Venerdì, ore 14-15

**CASA DI SALUTE**  
del  
**Dott. ANTONIO CAVARZERANI**

CHIRURGIA - OSTETRICIA  
**Malattie delle donne**

Visite dalle 11 alle 14  
Gratuite per i poveri.

**UDINE - Via Profetura - UDINE**  
Telefono N. 309.

**U. Dall'Acqua**

IL PROF. DOTT. **CHIRURGO PRIMARIO**

dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

**STUDIO DEL RAG. VINCENZO COMPARETTI - UDINE**

Via Merito N. 9 - Telefono N. 3.65  
**UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE DI CAPITALI**  
Lo Studio si occupa dell'amministrazione di capitali per privati: assume amministrazione di stabili; tratta Operazioni ipotecarie su beni immobili; Colloca capitali; Patronato nell'amministrazione delle aziende commerciali; recupero di eredità; sovvenzione di denaro; sistemazione di aziende dissestate; concordati stragiudiziali. Discrezione assoluta.

**PREMIATA DITTA  
F. MARTINUZZI**

**UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)**

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

**Usate l'Acqua Chinina Manzoni**

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunci **A. MANZONI & C.**  
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I. 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 30 - GENOVA, Piazza Fontanemarose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via S. Giordano, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTO - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:

Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Copia del giornale L. 2 - la riga contata.

# IL SUCCESSO

grandissimo raggiunto dalla specialità brevettata

# SAPONINA

per il bucato presso tutta la popolazione di Udine e della Provincia, ed anche allo scopo di evitare ai consumatori il pericolo di cadere in inganno, ci inducono nella determinazione di rendere a generale conoscenza tutte le rivendite autorizzate sia in città che in provincia dove è in vendita il nostro prodotto genuino:

**CITTÀ:** BURELLO ANTONIO, Via A. I. Moro - ROMANELLI UMBERTO, Via Fellicerie - VETTOR ERNESTO, Via Bertaldia - AZZAN GIOCHIATTI LAVINIA, Via Gemona - DEL FABBRO PIETRO, Via Poscolle - CUCCHINI EUGENIO, Via Gemona - SCROSOPPI LUIGI, Via Gemona - SIMONETTI ENEA, Chiavris - FRANCHI LUCIA, Via Pracchiuso - LENISA ANTONIO, Via Grazzano - CASTENETTO LEOPOLDO, Suburbio Cussignacco - CROATTO PIETRO, Via Bertaldia - RIEPI GIUSEPPE, Via Bertaldia - PETRIN PRIMO, Via Villalta - ALOISIO GIUSEPPE, Viale Stazione - MARONESI GIUSEPPE, Suburbio Pracchiuso - VIDUSSI FELICE Cussignacco - FORNER GIOVANNI, Via Bertaldia - MARINATTO GIOVANNI, Via Francesco Mantica - ZANUTTA FERRUCCIO, Via Mercer - SERNAGIOTTO FRANCESCO, Via F. Mantica - LIGUGNANA UMBERTO, Via Manio.

**PROVINCIA:** F.lli LIZIER, Pordenone - FELICE SCODELLARI, S. Vito al Tagliamento - SAMBUCCO ROBERTO, Cadorino - PETRIS LUIGI, S. Daniele del Friuli - PODRECCA MICHELE fu Gius., Cividale - PODRECCA LUIGI fu Fuggio, S. Pietro al Natissone - IANESI FRANCESCO, P. San di Pietro - CIANI SEREN GIACINTO, Bertoldo - SACCHI FRATELLI, Ciconico - GRESUTTA RICCARDO, Fagnana - LIMATI GIACOMO, Cordovado - TRAGHETTI GIACOMO, Feletto Umberto - DANIELON MARCO, Campoformido - PARUSSATTI ANTONIO, Tricesimo - CARNIELLI GIUSEPPE, Mortegliano - GIACOMINI ALFREDO, Spilimbergo.

Tutti i più importanti Istituti del Regno impiegano la **SAPONINA** nelle loro lavanderie, ed anche presso tutti quelli della nostra città essa è da tempo adottata con soddisfazione ed economia grandissima di spesa. Citiamo ad esempio: **Manicomio, Ospedale, Collegio Arcivescovile, Seminario Arcivescovile, Ospizio Esposti, Collegio della Provvidenza, Collegio Uccellis, Carceri Giudiziarie, Casa di Ricovero, Istituto Micesio, ecc.**

La **SAPONINA** non deve mancare in nessuna famiglia

Per acquisti, schiarimenti ecc., rivolgersi esclusivamente al Concessionario esclusivo per UDINE e PROVINCIA:

## Giovanni Gini - Udine

Piazza Patriarcato N. 8

Unici Fabbricanti: **ENRICO HEIMANN & C. - MILANO - Cornegliano Lig.**

P. S. — In tutti i paesi della Provincia che non risultano qui elencati e la vendita non fosse ancora stabilita, i negozianti che desiderano trattare la **SAPONINA** potranno rivolgersi per richieste ecc. all'esclusivo concessionario

**GINI GIOVANNI - UDINE**